

PROVINCIA DI TORINO

Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N. 04-207517/2000

OGGETTO: Nuovo impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal Rio Comba Tournau, Comune di Villar Pellice (Torino). Proponente: Società Idrolux s.r.l.

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Premesso che:

- la società IDROLUX S.r.l. con sede in via Maestri del Lavoro n. 20, fraz. Madonna dell'Olmo 12100 Cuneo, in data 19.07.2000 ha depositato presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino, domanda di attivazione della fase di verifica, *ex art. 10 L.R. 14.12.1998 n. 40* 'Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione', secondo le modalità previste dell'art. 4 relativa al progetto di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal Rio Comba Tournau, localizzato nel comune di Villar Pellice (To), in quanto il progetto rientra tra quelli previsti al punto n. 27 dell'Allegato B2;
- in data 09.08.2000 è stato pubblicato sul B.U.R. l'avviso pubblico recante notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto suddetto, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso è pervenuta un'osservazione, in data 12.09.2000, da parte del WWF Sezione Piemonte - Valle d'Aosta;
- in data 12.09.2000 presso la sede del Dipartimento Ambiente in via Valeggio 5 a Torino si è riunito l'Organo Tecnico per l'esame del progetto di cui sopra ai sensi dell'art. 10 L.R. 40/98;
- in data 12.09.2000, nella stessa sede, si è riunita la Conferenza dei Servizi, che ha coinvolto i soggetti interessati di cui all'art. 9 L.R. 40/98.

Considerato che:

- il progetto è stato redatto sulla base di un accordo volontario tra l'impresa ed il Comune mediante una definizione consensuale degli obiettivi da raggiungere nell'utilizzo a scopi idroelettrici dell'acqua del Rio Comba Tournau:
- l'impianto ha la finalità primaria di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per la cessione della stessa all'ENEL S.p.A.;

- la società IDROLUX s.n.c. si assume l'onere della progettazione e del costo di realizzazione dell'impianto in cambio della partecipazione agli utili derivanti dalla vendita di energia e il comune di Villar Pellice quale attore privilegiato, nella realizzazione del progetto, oltre ad avere un ritorno economico, sovrintenderà allo sviluppo del progetto, alla costruzione e all'esercizio dell'impianto quale tutore e garante della salvaguardia ambientale del proprio territorio;

- il sito dell'impianto è ubicato nel territorio comunale di Villar Pellice, in sponda orografica destra del Rio Comba Tournau, tra l'Alpe della Ciabraressa e la frazione Carbonieri;

- le caratteristiche dimensionali dell'opera sono:

• Quota dell'opera di presa:	1209 m s.l.m.
• Quota del canale di restituzione:	1032 m s.l.m.
• Salto:	177 m
• Bacino sotteso dalla sezione di presa:	5,9 kmq
• Tratto di torrente sotteso dall'opera di derivazione:	1000 m
• Portata media del Rio Comba Tournau:	270 l/s
• Portata media richiesta:	130 l/s
• Portata massima richiesta:	280 l/s
• Portata minima derivabile:	30 l/s
• Deflusso Minimo Vitale (di base):	31 l/s
• Potenza media nominale:	225,6 kW
• Produzione media annua:	1.632.087 kWh/anno

- il progetto prevede:

- una traversa in calcestruzzo rivestita in pietra localizzata immediatamente a valle della confluenza tra i due rami che danno origine alla Comba Tournau; la traversa sarà emergente di circa 80 cm rispetto al profilo attuale dell'alveo, avrà una larghezza di circa 9,70 m e sarà provvista di una paratoia disabbiatrice per la pulizia dell'alveo nella zona antistante;
- un canale di adduzione posto in destra orografica con tubi autoportanti in calcestruzzo del diametro di 500 mm;
- un manufatto interrato su tre lati e avente dimensione in pianta pari a 6 m x 3,60 m, che conterrà: il bacino di decantazione, sfioratore con annesso canale di scarico per lo smaltimento dell'acqua in esubero (di portata 650 l/s), sgrigliatore e camera di carico;
- una condotta forzata in acciaio con diametro nominale di 500 mm, spessore di 5 mm e di lunghezza pari a 1100 m, completamente interrata e con un percorso che seguirà quello della strada sterrata esistente;
- una centrale ubicata nei pressi del ponte che attraversa il torrente Ghicciard in prossimità della sponda destra della Comba Tournau; il fabbricato, interrato su tre lati e coperto con terreno vegetale, avrà dimensioni pari a: 12 m in lunghezza per 7 m in larghezza ed un'altezza di 3,5 m dove saranno dislocati i comandi e di 5 m dove saranno ubicate le macchine;
- una linea elettrica a 15.000 V tra la centrale e la linea ENEL esistente, che attraverserà il torrente Ghicciard nel punto di confluenza con il Rio Tournau;
- un canale di scarico (per la restituzione delle acque) interrato, del diametro di 600 mm e con pendenza dell'1%, su cui è prevista l'installazione di un misuratore di portata costituito da un idrometro a galleggiante per la registrazione in continuo delle portate;

- una scala di risalita per l'ittiofauna ubicata sul corpo della traversa e costituita da piccole vasche successive separate da modesti salti; tale scala avrà una larghezza di 1,4 m e una pendenza del 16% e sarà realizzata con materiale lapideo; i bacini della scala di risalita avranno le seguenti dimensioni: larghezza 1,40 m, lunghezza 1,50 m e profondità 0,80 m collegate tra loro da salti mediamente di 25-30 cm; la scala di risalita dell'ittiofauna sarà costantemente alimentata dal rilascio del Deflusso minimo Vitale;
- il rilascio di un deflusso minimo vitale modulato temporalmente al fine di mitigare l'effetto dell'appiattimento sui valori minimi delle portate a valle della derivazione (in tal caso la portata istantanea rilasciata in alveo è determinata in relazione alle fluttuazioni del regime idrologico a monte della derivazione stessa);

- non è prevista la realizzazione di nuove strade né in fase di cantiere né in fase di esercizio, in quanto lungo l'asta del torrente esiste una strada sterrata di accesso ad una cava, il cui tracciato segue il percorso del Rio Comba Tournau dal fabbricato della centrale all'opera di presa;

- dopo la fase di cantiere in cui la strada sarà interessata dallo scavo per il passaggio della condotta, la pista verrà ripristinata riportandola alla situazione precedente e, essendo state osservate durante periodi di intensa precipitazione fenomeni di ruscellamento sul sedime stradale, in fase esecutiva si provvederà alla regimazione di queste acque mediante la realizzazione di idonee opere di drenaggio.

- Dal punto di vista tecnico - amministrativo l'istruttoria condotta sul progetto ha portato ad evidenziare quanto segue:

- è stata presentata la rinuncia ad una precedente istanza in data 04/03/1993 della Ditta Cardetti Livio intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua dal Rio Comba Tournau nel territorio del comune di Villar Pellice per uso idroelettrico; con questa rinuncia, si rende procedibile il presente progetto;
- l'area in oggetto, nel Piano Regolatore Generale Intercomunale della Comunità Montana Val Pellicedell'ottobre 1984 è classificata di tipo E, ad uso agricolo, normata dall'art. 11 delle Norme di Attuazione. Nell'area è possibile realizzare l'intervento in oggetto, sebbene sia classificata di tipo agricolo perchè il progetto rientra nella categoria di centrali elettriche con produzione di energia da fonti rinnovabili così come definite dalla legge 10/91;
- l'area su cui insiste il progetto non rientra nelle Aree protette definite dalla Legge 6 dicembre 1991 n. 394 "Legge Quadro sulle Aree Protette", ma la stessa è gravata dai seguenti vincoli:
 - vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267 e della L.R. 45/89;
 - vincolo paesaggistico ai sensi della Legge 29 giugno 1939 n. 1497, poiché rientrante nei punti c) e g) dell'art. 1, secondo comma della Legge 8 Agosto 1985 n. 431; in relazione a questo vincolo, il Settore Gestione Beni Ambientali della Regione Piemonte esprime la necessità di sottoporre il progetto alle procedure di valutazione di compatibilità ambientale;
- il torrente Comba Tournau rientra in una vasta area sottoposta su iniziativa della Provincia a piano paesistico;

- l'area della Comba dei Carbonieri è a rischio idrogeologico elevato. Sul torrente Comba Tournau, a monte dell'opera di presa, c'è una zona soggetta a rischio di valanghe; dove verrà realizzata la centrale c'è una conoide attiva;
- la zona in cui è prevista la realizzazione dell'impianto presenta caratteristiche tipiche per la maggior parte nell'unità di paesaggio n. 103, all'interno della VI classe di capacità d'uso del suolo (Piano montano e subalpino a copertura pascoliva e forestale da 1000 a 1800 - 2000 m);
- l'area del torrente Comba Carbonieri, di cui la Comba Tournau è tributario, presenta già alcune opere di derivazione per la produzione di energia elettrica; le derivazioni esistenti sono due:
 - una situata sulla Comba Carbonieri, appena al di sopra del ponte in località Pralapia e l'acqua è convogliata in condotta esterna alla centrale posta alcune centinaia di metri prima della confluenza con la Comba Tournau;
 - una che preleva l'acqua alla confluenza della Comba Tournau con la Comba Carbonieri che tramite condotta interrata a mezza costa sul versante destro giunge alla centrale posta in destra orografica a monte della confluenza del torrente Ghicciard con il torrente Pellice;
- nella Comba Tournau in sponda orografica sinistra, alla quota di 1235 m s.l.m., vi è una cava d'estrazione di rocce gneissiche (pietra di Luserna), attiva solo nel periodo estivo;
- il Rio Comba Tournau rappresenta uno degli ultimi esempi significativi di bacino alto alpino inalterato (caratterizzato da elevate pendenze ed inciso in roccia), all'interno di un contesto ambientale che, pur essendo di interesse comunitario e di pregio, è già parzialmente compromesso;
- il Rio Comba Tournau apporta un significativo contributo al sostegno delle comunità idrobiologiche del bacino Ghicciard, già pesantemente compromesso da altre sottrazioni idriche;
- da un punto di vista della qualità biologica delle acque, il torrente Comba Tournau risulta essere in seconda classe (giustificata dall'oligotrofia tipica di un torrente di montagna);
- il soprassuolo forestale dell'area circostante il sito d'intervento è occupato per la quasi totalità da boschi naturali distinti a seconda delle specie presenti o delle diverse condizioni microclimatiche in "fustaia di larice frammista ad un ceduo invecchiato di faggio", "fustaia di larice ed abete rosso mista a ceduo di faggio" e "fascia igrofila a prevalenza di salicome ed ontano montano". Sul versante orografico destro, lungo il tratto inferiore della pista esistente è presente un popolamento artificiale di abete rosso;
- nell'area del torrente Ghicciard sono presenti due biotopi comunitari:
 - nella parte alta del vallone si trova l'oasi del Prà-Barant definita dalla Provincia di Torino come area di pregio soggetta a Piano Paesistico ed interessata dalla possibile presenza dell'endemismo *Salamandra lanzai*. Questa specie è oggetto di uno studio internazionale avviato con il progetto Interreg, in quanto endemismo dei due versanti delle Alpi Cozie;
 - il secondo biotopo (una stazione di *Myricaria Germanica*) è situato alla confluenza del torrente Ghicciard con il Pellice;

- Per quanto riguarda la fauna presente nell'area in oggetto, è stata condotta un'indagine di tipo qualitativo lungo un tratto di torrente di circa 200 m che ha evidenziato la presenza nella Comba Tournau di una popolazione di *Salmo trutta* caratterizzata da una buona consistenza numerica e da una ripartizione ottimale nelle diverse classi d'età;
- per quanto riguarda la fase di cantiere, stimabile pari a circa 8 mesi:
 - sarà necessaria l'eliminazione di inerti derivanti dallo sbancamento per l'interramento delle opere previste; il materiale che non sarà riutilizzato sul posto per i reinterri verrà trasportato in pubblica discarica;
 - i maggiori impatti provocati da rumori e vibrazioni saranno provocati dal traffico di mezzi d'opera, un traffico che inciderà in maniera relativamente limitata perchè la strada già a tutt'oggi è percorsa da camion che trasportano il materiale estratto dalla cava; in fase di esercizio, si limiterà a rumori dovuti al generatore e all'impatto dell'acqua sulla turbina;
 - sono emerse da parte dell'ARPA delle preoccupazioni circa la realizzazione dell'opera di presa: il fatto che la traversa sia più lunga rispetto alla larghezza dell'alveo, implica dei lavori di sbancamento in alveo.

Ritenuto:

- che l'opera possa avere effetti e ricadute di carattere ambientale, paesaggistico, idraulico non trascurabili, in un contesto che evidenzia una sensibilità complessiva, sancita anche da vincoli specifici;
- che pertanto tale opera debba essere sottoposta alla fase di valutazione *ex art.* 12 L.R. 40/98;

Visto il verbale della conferenza dei servizi svoltasi in data 12/09/2000;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 51 della legge n. 142 del 08/06/1990, degli articoli 3, 16 e 17 del D.Lgs n. 29 del 03/02/1993 e dell'art. 35 dello Statuto;

visto il R.D.L. 30/12/1923 n. 3267;

vista la L.R. 09/08/1989 n. 45 del 1989;

vista la L.R. n. 40 del 14/12/1998;

visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

di assoggettare il progetto di "Nuovo impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dalla Comba Tournau" nel comune Villar Pellice, proposto dalla società IDROLUX con sede in via Maestri del Lavoro n. 20, fraz. Madonna dell'Olmo 12100 Cuneo, alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/98, al fine di verificare l'insieme degli effetti e delle ricadute che l'opera può causare sull'ambiente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

DATA:06/10/2000

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
dott.ssa Paola MOLINA